

---

**Presidenza: Federazione Russa**

## **851<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 3 maggio 2017

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Sig. A. Vorobiev

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI APERTURA  
DELL'AMBASCIATORE  
MIKHAIL ULYANOV, DIRETTORE DEL  
DIPARTIMENTO PER LA NON  
PROLIFERAZIONE E IL CONTROLLO  
DEGLI ARMAMENTI, MINISTERO DEGLI  
AFFARI ESTERI DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA

Presidenza, Direttore del Dipartimento per la non proliferazione e il controllo degli armamenti (Federazione Russa) (Annesso), Romania, Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/125/17), Austria (FSC.DEL/132/17 OSCE+), Canada, Azerbaijan (FSC.DEL/127/17 OSCE+), Belarus (FSC.DEL/129/17 OSCE+), Serbia, Armenia, Svizzera, Mongolia, Turchia, Stati Uniti d'America

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

(a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (FSC.DEL/134/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di

stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/126/17), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

- (b) *Recente esercitazione militare in Azerbaijan ed esercitazioni tattiche congiunte dell'Azerbaijan e della Turchia*: Armenia (FSC.DEL/128/17), Turchia, Azerbaijan (FSC.DEL/133/17 OSCE+)
- (c) *Completamento di un progetto sulla distruzione di mine terrestri antiuomo in Belarus il 5 aprile 2017*: Belarus (FSC.DEL/130/17 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione informativa sull'esercitazione militare "Spring Storm", che sarà condotta in Estonia dall'8 al 26 maggio 2017*: Estonia (FSC.DEL/131/17 Restr.), Federazione Russa
- (b) *Risposta della Federazione Russa al Rapporto 2016 del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti sull'adesione e l'ottemperanza agli accordi e agli impegni in materia di controllo degli armamenti, non proliferazione e disarmo del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti*: Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Georgia

4. Prossima seduta:

mercoledì 10 maggio 2017, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/857

3 May 2017

Annex

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**851<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.857, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,  
signore e signori

consentitemi di porgere un caloroso benvenuto a tutti i presenti in questa sala. È un grande onore per me oggi partecipare alla prima seduta plenaria del Foro sotto la Presidenza russa e presentare il programma di lavoro per i prossimi quattro mesi.

Sono molto lieto di essere tornato a Vienna, nella sede dell'OSCE presso la Hofburg, di immergermi nuovamente nell'atmosfera creativa della tematica politico-militare, che mi è familiare dal periodo in cui me ne occupavo direttamente. Serbo tuttora un profondo rispetto per i militari e i diplomatici dell'OSCE, professionisti altamente qualificati, che anche nel difficile contesto attuale rendono un contributo essenziale al sostegno e al rafforzamento della stabilità tra gli Stati partecipanti dell'OSCE.

Signore e signori,

l'attuale situazione mondiale e, in particolare, nella regione dell'OSCE, è caratterizzata da una crescente instabilità strategica. Non si tratta solo delle ben note contrapposizioni tra gli Stati. Siamo di fronte a una molteplicità di sfide alla sicurezza globali e regionali, inclusi il terrorismo internazionale, la minaccia della proliferazione delle armi di distruzione di massa (WMD), la criminalità transnazionale, il narcotraffico, la tratta di esseri umani, le calamità naturali e umane. Non possiamo che essere preoccupati per la situazione nelle regioni attigue allo spazio dell'OSCE e per le gravi conseguenze dei conflitti, una delle quali è la crisi migratoria in Europa.

È chiaro che solo attraverso sforzi congiunti di tutti gli Stati è possibile contrastare queste tendenze negative. Oggi più che mai è necessario avviare un dialogo serio sulle questioni legate alla sicurezza. Altri percorsi portano a un vicolo cieco.

La soluzione delle questioni strategiche comuni, a nostro avviso, è possibile solo sulla base dei principi di sicurezza equa e indivisibile e di apertura, di rinuncia alla contrapposizione e all'ideologizzazione delle relazioni internazionali attraverso un'analisi congiunta, improntata al rispetto reciproco e approfondita dei problemi emersi.

Siamo fermamente convinti che l'OSCE occupi un posto unico tra le organizzazioni regionali nello spazio euro-atlantico ed eurasiatico. Essa si è rivelata una valida piattaforma internazionale che consente agli Stati partecipanti, anche in presenza di approcci diversi, di trovare nuove possibilità di sviluppo della cooperazione.

In tale contesto attribuiamo particolare importanza al lavoro del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). La nostra Presidenza è coincisa con il 25° anniversario della creazione di questo importante meccanismo di cooperazione per la sicurezza nella regione dell'OSCE. Nei venticinque anni passati il Foro si è rivelato un utile strumento per la trasparenza e il rafforzamento della fiducia in campo militare. In seno a quest'organo è stato elaborato un quadro normativo di cooperazione unica nel suo genere che disciplina l'intera gamma dei diversi aspetti della sicurezza nella regione; si tiene regolarmente un dialogo sui problemi attuali riguardanti la sicurezza e la stabilità nel continente europeo; si svolgono progetti per fornire assistenza a Stati partecipanti interessati nell'eliminazione di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e munizioni convenzionali; si presta altresì sostegno per l'attuazione degli impegni internazionali assunti dagli Stati partecipanti nel campo della non proliferazione di WMD, in particolare delle disposizioni della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e si promuove una cooperazione con organizzazioni internazionali e regionali.

In preparazione alla Presidenza, la Russia si è particolarmente concentrata su un approccio equilibrato e positivo nell'elaborazione del programma di lavoro per il secondo trimestre.

Auspichiamo una discussione sostanziale in seno al Foro sull'intero ventaglio di temi che rientrano nel suo mandato.

Partendo da questo presupposto, abbiamo cercato di mettere in evidenza le questioni tradizionali del Foro sancite nel suo mandato, come ad esempio le armi di piccolo calibro e leggere, la distruzione delle eccedenze di scorte di munizioni convenzionali, il contributo dell'FSC ai lavori sull'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e altri. In ragione del notevole interesse dimostrato dagli Stati partecipanti durante il seminario ad alto livello sulla dottrina militare dello scorso anno dedicato al tema dell'impatto del progresso scientifico e tecnologico sulla sicurezza e il controllo degli armamenti, abbiamo previsto una sessione separata dedicata a questo tema.

Abbiamo cercato di concentrarci particolarmente sulle questioni della sicurezza regionale e vorremmo sottoporre alla vostra attenzione alcuni interventi di rappresentanti designati di organizzazioni regionali come l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (SCO) e l'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva. A tale riguardo, le questioni relative alla SCO saranno presentate all'OSCE per la prima volta e in piena conformità con la recente cooperazione tra le segreterie delle due organizzazioni.

In stretta collaborazione con la Presidenza austriaca dell'OSCE intendiamo promuovere un dialogo strutturato. Ad esempio, in una delle sedute dell'FSC prenderemo in esame il tema della prevenzione degli incidenti e, in luglio, alla vigilia della riunione ministeriale informale, prevediamo di tenere una seduta congiunta del Foro e del Consiglio permanente per riesaminare l'attività del Gruppo di lavoro informale aperto sul dialogo strutturato.

Durante la Presidenza russa si terranno eventi importanti come la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza e la Riunione annuale dedicata all'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. Auspichiamo che si svolgano in uno spirito costruttivo.

Come avrete notato dalla formulazione di una serie di temi da noi proposti per la discussione nel quadro del Dialogo sulla sicurezza, particolare accento è stato posto sullo scambio delle esperienze nazionali positive degli Stati partecipanti dell'OSCE. Riteniamo che si tratti di una buona opportunità per avvalersi dell'FSC come piattaforma per l'esame delle migliori prassi elaborate dagli Stati partecipanti dell'OSCE nel processo di attuazione di taluni impegni. In particolare, si potrebbero citare l'esperienza della distruzione delle eccedenze di scorte di munizioni convenzionali, la creazione di un sistema affidabile di controllo delle esportazioni nel contesto dell'attuazione delle disposizioni della risoluzione 1540, la prevenzione degli incidenti aerei e in mare di natura militare, così come la prassi di studio delle disposizioni del Codice di condotta nelle forze armate. Auspichiamo che un libero scambio di pareri su questi temi potrà offrire un'opportunità per la successiva divulgazione delle migliori prassi.

Vorrei ringraziare la delegazione della Romania per il suo significativo contributo volto a sostanziare l'ordine del giorno del Foro con temi interessanti e per l'alta professionalità della sua guida e dei suoi collaboratori nell'esercizio della Presidenza dell'FSC durante la prima sessione. Senza dubbio, i nostri predecessori hanno fissato elevati standard per le delegazioni che dovranno esercitare la Presidenza del Foro. Da parte nostra, intendiamo proseguire la linea delle Presidenze portoghese e rumena, che si sono adoperate per includere nell'ordine del giorno del Dialogo sulla sicurezza questioni importanti e temi positivi, volti soprattutto a trovare approcci comuni e soluzioni concordate dei problemi.

La nostra priorità assoluta è raggiungere il consenso attraverso il dialogo, la ricerca dell'accordo sulla base del vantaggio reciproco. Come disse il Cancelliere dell'Impero russo Alexander Gorchakov nel luglio 1861 all'Inviato russo negli Stati Uniti d'America Eduard de Stoeckl: "Non esistono interessi così divergenti che non possano essere conciliati, applicandosi con zelo e tenacia... in uno spirito di equità e moderazione".

Auspichiamo inoltre che, nonostante gli approcci divergenti dei paesi OSCE allo sviluppo di un'architettura di sicurezza europea, in questa sala prevarrà la volontà politica di trovare soluzioni di compromesso ai problemi esistenti e modi per affrontare le sfide e le minacce comuni. Non dobbiamo dimenticare che la missione dell'OSCE consiste proprio nel superare le linee divisorie e nel coordinare le azioni per affrontare le sfide comuni. Qui alla Hofburg l'antico motto "viribus unitis" – "con l'unione delle forze" – risuona più che mai attuale. Confidiamo che esso sarà applicato anche al futuro lavoro dell'FSC.

Esimi colleghi,

vorrei dare il benvenuto e presentarvi i coordinatori, il cui costante sostegno e contributo al buon funzionamento della Presidenza non potrà mai essere abbastanza sottolineato:

- Sig.a Tiphaine Jouffroy, Coordinatore per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza dell'OSCE;

- Sig.a Isa Ghivarelli, Coordinatore dell’FSC per le questioni relative alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- Capitano di corvetta Vučić Bošković, Coordinatore dell’FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza;
- Sig. Vasily Pavlov, Coordinatore dell’FSC per le questioni relative alla non proliferazione;
- Sig. Hans Georg Lüber, il nostro nuovo Coordinatore per il Documento di Vienna sulle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza;
- Sig. László Szatmári, il nostro insostituibile Coordinatore dell’FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali;
- e ultimo in questa lista, ma ciononostante importantissimo nostro assistente, Tenente Colonnello Ville Pouttu, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere.

Siamo aperti alla cooperazione con tutte le delegazioni interessate. Auspichiamo che ci attenderanno dodici settimane di lavoro interessante, intenso e proficuo. Intendiamo cooperare a stretto contatto in seno alla “troika” con la Presidenza rumena dell’FSC in gennaio – aprile di quest’anno e con la futura Presidenza serba, cui spetta un compito impegnativo in vista della riunione del Consiglio dei ministri di Vienna, così come, naturalmente, con la Presidenza austriaca dell’OSCE.

Desidero augurare a tutti i presenti ogni successo e, su questa nota positiva, vorrei concludere la mia dichiarazione.

La ringrazio, Signor Presidente, e colgo l’occasione per chiedere che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno della nostra seduta.

Grazie dell’attenzione.